

GIRONE 27. Un derby valsabbino combattuto e intenso, ma a reti bianche dopo tante occasioni

Al Gavardo manca solo il gol Ma il Villa Nuova è da 10 e lode

Michele Laffranchi

Ravelli espulso al quarto d'ora, i gialloneri attaccano ma non sfondano

Il derby di Coppa Lombardia fra Gavardo e Villa Nuova si conclude in parità: il risultato rispecchia una condizione da migliorare e qualche aggiustamento tattico ancora da perfezionare. Ma per il Villa Nuova, costretto in 10 uomini per quasi 75 minuti, ci sono le attenuanti: la squadra è nuova, da amalgamare, e il tecnico Sella ha bisogno di tempo. Bussi, invece, ha un gruppo ben cementato: la regia di Dibelli sembra la chiave per innescare Bonizzoli e Scandella in attacco. L'AVVIO del derby valsabbino, sentito e teso, offre un'altissima intensità agonistica, che al 14' però straripa: Ravelli, reagendo alla provocazione di Bazzoli, lo atterra con una violenta spallata, l'arbitro non ha dubbi, e lo espelle immediatamente. Il Gavardo, con l'uomo in più, giostra la sfera, ma i bianconeri si difendono con ordine. I pericoli per i padroni di casa arrivano dalle percussioni micidiali di Diomande: prima è pericoloso con un destro a rientrare, poi innesca Bonizzardi, il cui velenoso tentativo impegna Grassi a un riflesso spettacolare. LA COMPAGINE di Sella, schiacciata dall'inferiorità numerica, non va oltre un velleitario colpo di testa di Scalvenzi. Il copione di gara rimane costante anche nella ripresa, scritto con sapienza, da Dibelli, che innesca gli inserimenti dei gialloneri: al 13' Bazzoli sfiora il vantaggio di testa. Il Villa Nuova comunque rimane aggrappato alla gara: al 25', sull'asse di destra Dosso confeziona per l'accorrente Mocinos, che in spaccata tira però altissimo. Il Gavardo ci prova a strappi, con un gran destro di Biancospino a impegnare Grassi. Il finale però è claudicante, per ritmi e gioco: il derby si conclude a reti bianche e il pareggio, tutto sommato, accontenta le due contendenti. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Villa Nuova in campo ieri: in dieci uomini dopo un quarto d'ora